

Centinaia di quintali  
di pomodori mandati  
al macero a Salerno

A pag. 4

ISOLATI GLI «AUTONOMI» E I FASCISTI

## FS: TRAFFICO MIGLIORE

### Deciso impegno sindacale per l'azione di settembre

Sbloccata la stazione centrale di Napoli - Ancora difficoltà in Sicilia - Conferenza stampa della Federazione unitaria dei ferrovieri e di CGIL-CISL-UIL - Migliorare retribuzioni, condizioni di vita e di lavoro - La riforma dell'azienda

#### Responsabilità

**SUL carattere puramente avventuristico dello sciopero organizzato da «autonomi» e fascisti della Cislal nelle ferrovie crediamo che ormai nessuno possa più nutrire dubbi. Nessuno, nemmeno tra quelle frange di lavoratori che vi hanno aderito semplicemente sotto la spinta dell'esasperazione, e che si accorgono di stare parlando un caro prezzo, come esse, per l'inesistente operazione nella quale si sono lasciati coinvolgere. Sia chiaro che non è contro di loro che si appunta la nostra ferma critica, ma contro lo spaurito gruppo di «dirigenti» che ha strumentalizzato il loro malcontento. Questa azione sciagurata è tutta un bilancio negativo: sia sul piano delle richieste salariali, inaccoglitibili in quanto puramente assurde, sia sul piano morale e politico per l'abbandono totale che ha circondato fin da principio la iniziativa del FISAFS nel Paese e prima di tutto fra i lavoratori.**

L'unico risultato che i motori dello sciopero potranno alla fine considerare di aver raggiunto è quel tanto di disordine e scompiglio che sono riusciti a creare nelle comunicazioni ferroviarie, e quel supplemento di disagi e di fatica che hanno inflitto a migliaia di emigrati. In realtà c'è stata persino la totale follia della rivendicazione «indiscutibile», il periodo e la forma scelta per l'agitazione, che proprio e soltanto il caos fosse l'obiettivo reale: e, col caos, l'ondata qualunquista che certe forze di destra cercano puntualmente di sollevare nell'opinione pubblica, profittando della disorganizzazione e del malcontento che ne nasce. E infatti c'è stato subito chi ha cercato di lavorare in questo senso, per accomunare nella condanna le lotte sindacali di ieri con quindici anni fa le Confederali. E si è avuta subito anche l'invocazione a misure repressive, al codice penale, alla regolamentazione del diritto di sciopero, suggestione, quest'ultima, che è dispiaciuto vedere accolta da un democrazia come il pop. Francesco.

I sindacati hanno già risposto su questo punto, confermando la propria netta opposizione. Noi siamo d'accordo. La soluzione ai problemi dei lavoratori non può essere cercata nel ricorso a strumenti legislativi, ma deve poggiare sul senso di responsabilità dei sindacati, e del resto CGIL-CISL-UIL, proprio nel settore delle FS hanno già concordato un «codice» di autoregolamentazione. Quanto alla possibilità che piccole minoranze, come successo in questi giorni nei due paesi, riescano a imporsi a discapito di maggioranze, si è provveduto a fare parte di tutti i lavoratori, sia pure attraverso le istituzioni di controllo, per sopperire alle carenze e alle disfunzioni dei servizi.

Al miglioramento delle comunicazioni ferroviarie di queste ultime ore dovrebbe aggiungersi — a dire dei dirigenti sindacali — quello dei prossimi giorni. Il programma di scioperi della Fisaf e della Cislal — forse proprio perché sentono che la provocazione si sta avvicinando — è stato approvato. Nel pomeriggio di ieri, intanto, sono giunti sull'isola 250 militari del genio ferroviario che, come ha deciso la presidenza del consiglio dei ministri, dovranno essere usati per sopportare alle carenze e alle disfunzioni dei servizi.

Intanto la giornata di ieri ha registrato due episodi di guerra: uno scontro fra fedayin e israeliani presso il kibbutz di Hania, nel corso del quale sono morti tre guerriglieri e un soldato. Nel Tel Aviv, una caccia aereo israeliana sulla località di El Ham nel Libano settentrionale. Sei guerriglieri e tre civili sono rimasti uccisi.



126 MORTI IN UN DISASTRO AEREO A DAMASCO

precipitato ieri mattina nei pressi di Damasco. I morti sono 126; due passeggeri sono stati trovati in vita fra i cadaveri e ricoverati in ospedale. Fra le vittime non ci sono italiani. L'aereo era partito da Praga verso Damasco e avrebbe dovuto proseguire per Bagdad e Teheran. Si ignorano le cause della sciagura. NELLA FOTO: i resti del velivolo precipitato. A PAG. 7

La magistratura ha aperto un'inchiesta sulla sciagura

## A Trapani il quartiere del crollo doveva essere risanato da 30 anni

Esiste un piano ma non viene attuato - Il ghetto della miseria fa gola alla speculazione edilizia II PCI mette sotto accusa l'amministrazione dc in consiglio comunale - Oggi i funerali delle 3 vittime

Kissinger  
arriva  
oggi a  
Tel Aviv

Il segretario di Stato Kissinger arriva oggi a Tel Aviv per tentare la conclusione del nuovo accordo di disimpegno israeliano-egiziano.

Del termine dell'accordo, criticato dai dirigenti palestinesi, il quotidiano Al Anwar, ha dato ieri una versione che conferma la sostanza quella fornita l'altra sera a Tel Aviv dal deputato Navon.

Intanto la giornata di ieri ha registrato due episodi di guerra: uno scontro fra fedayin e israeliani presso il kibbutz di Hania, nel corso del quale sono morti tre guerriglieri e un soldato. Nel Tel Aviv, una caccia aerea israeliana sulla località di El Ham nel Libano settentrionale. Sei guerriglieri e tre civili sono rimasti uccisi.

IN PENULTIMA



TRAPANI — La casa crollata nel quartiere S. Pietro

Papadopoulos e i suoi complici davanti alla corte speciale

## Ad Atene attesa la sentenza

ATENE, 20  
Il processo davanti alla Corte speciale contro i venti massimi responsabili del colpo di stato fascista del 21 aprile 1967 sta volgendo al termine. Per sedici dei venti imputati è stata chiesta la pena di morte per alto tradimento.

f. r.  
(Segue a pagina 4)

contro il dittatore Papadopoulos.

Scariche elettriche, fuoco all'interno dei piedi, frustate di acciaio: con questi mezzi gli aguzzini dei dittatori di Atene cercavano di piegare la resistenza dei patrioti e dei democratici.

A PAGINA 14

t. r.  
(Segue in penultima)

# I'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Un incendio doloso  
sta distruggendo  
il Monte Argentario

A pag. 5

Nella sempre più confusa situazione politico-militare del Portogallo

## Cercano di unificarsi i gruppi di De Carvalho e Melo Antunes

Alla manifestazione indetta dal Copcon hanno partecipato sindacati e militanti del PCP - Consegnato a Costa Gomes un nuovo documento dei «nove» - Cunhal si dichiara «disponibile ad esaminare altre soluzioni» alla crisi

#### Dal nostro inviato

LISBONA, 20

Nel quadro di una situazione politico-militare sempre più confusa, contrapposta a una lacerata, la grande manifestazione in appoggio al documento del Copcon che si è svolta questa sera in piazza del Commercio — ai bordi dell'estuario del Tago — dovrebbe, nelle intenzioni dei promotori e di quanti in vario modo vi hanno aderito, costituire un primo elemento di unione di un gruppo di persone di polarizzazione delle spinte politiche. Si tratta, naturalmente, di una speranza ancora fragile, perché se è vero che all'iniziativa hanno aderito, oltre alle forze che gravitano attorno al Copcon, moltissime organizzazioni sindacali e anche i militanti del partito comunista dell'Ucd e dell'antide-

sidente Costa Gomes, anche il primo ministro Vasco Gonçalves.

Nella sua allocuzione il presidente Costa Gomes ha detto tra l'altro: «Noi viviamo le contraddizioni che hanno suscitato l'ondata di violenza che ha colpito il paese. Accetto gli avversari politici che hanno fatto idoli, ma potranno essere accettati anche dalla sinistra».

Queste indiscrezioni potrebbero spiegare l'atteggiamento assunto dal Ps e dal Pcp: il primo, nettamente favorevole all'origine documentare della manifestazione del Copcon, lasciando intendere che ci si aspetta dal documento nuova una posizione che non sia in utero con le scelte fino ad oggi operate.

Nel pomeriggio di oggi i militari portoghesi hanno avuto un altro luogo di appuntamento: la cerimonia di investitura di 16 nuovi segretari di Stato alla quale hanno presenziato, oltre al presidente

Kino Marzullo

(Segue in penultima)

Replica alla sortita di Gui

## Il PSI: è la DC che deve chiarire la sua linea

Interventi di Vittorelli e Labriola - Un commento dell'«Avanti!» - Oggi per i decreti si riunisce la Camera

Con numerosi e polemici interventi i socialisti hanno proposto la loro posizione a proposito dell'intensificarsi dall'interno della DC delle pressioni per un chiarimento dei rapporti con il Psi posto — ancora martedì — dal ministro dell'Interno. Già i termini con cui i deputati di non escludere una crisi di governo ai banchi di appalti, e magari anche elezioni generali anticipate.

Paolo Vittorelli, della direzione socialista, ha assunto un atteggiamento di rifiuto abbastanza cauto, presumibilmente in quanto è confermato che si starebbe andando verso una unificazione delle forze di centro, e di cui il «documento Antunes» che il Psi ha fatto proprio.

Un nuovo documento del nove è stato consegnato questa sera al presidente della repubblica Costa Gomes. La consegna del nuovo documento è avvenuta, insieme a una riunione con i firmatari del «documento Antunes», nel forte di São Julião da Barra.

Si tratterebbe secondo alcune fonti militari vicine allo stesso maggiore Melo Antunes di un vero e proprio «secondo programma del Mpa». Alla riunione nel forte di São Julião da Barra al novità, il presidente della DC, che ha sempre criticato i deputati del Psi, ha rifiutato la proposta di Vittorelli.

Con riferimento poi all'intreccio di motivi di rissa interna alla DC e di integralismo che fa sfondo di questi giornali, Vittorelli aggiunge: «Le cose sono a varie livello. Il Comune, amministrato in tutti questi anni dalla DC (che ha sempre sfruttato il rione come berlino di voti) ha favorito la speculazione edilizia. Questo è indubbiamente il disegno di cacciare questi trapani dalle loro case ed innalzarne nel centro storico della città i palazzi in cemento armato Palazzoni come quelli che già hanno tagliato una ventina di anni fa in due il quartiere, sventrandolo.

In diciannove hanno resistito, hanno tollerato per una certa somma i servizi civili oggi insistenti. Si sono scontrati con gli interessi della grande speculazione.

Un piano di risanamento non viene realizzato. Sono stati spesi mille milioni, ma non sono state costruite le logge, non sono state rinnovate le case».

Un miliardo spreca perché, al «San Pietro» si continua a morire, da trent'anni. Tredici anni fa un bambino perse la vita nello stesso quartiere per il crollo di un'altra casa. Allora, la DC ha sbagliato i miliardi del risanamento e i palazzi di cemento armato Palazzoni come quelli che già hanno tagliato una ventina di anni fa in due il quartiere.

In diciannove hanno resistito, hanno tollerato per una certa somma i servizi civili oggi insistenti. Si sono scontrati con gli interessi della grande speculazione.

Un piano di risanamento non viene realizzato. Sono stati spesi mille milioni, ma non sono state costruite le logge, non sono state rinnovate le case».

Già «Avanti!» di ieri mattina aveva denunciato le «ma-

(Segue in penultima)

## L'uccisione di Lovati forse un agghiacciante avvertimento



gio con motivazioni politiche. Per ora, comunque, nessun elemento è venuto in qualche modo a suffragare queste ipotesi.

Intanto a Lametia Terme (Catanzaro) è stato ucciso ieri, in stato di fermo judizio, il costruttore Domenico Lentini forte.

Il deputato socialista D'Amico, mentre si trovava a Lametia Terme (Catanzaro) è stato ucciso ieri, in stato di fermo judizio, il costruttore Domenico Lentini forte.

Il deputato socialista D'Amico, mentre si trovava a Lametia Terme (Catanzaro) è stato ucciso ieri, in stato di fermo judizio, il costruttore Domenico Lentini forte.

Il deputato socialista D'Amico, mentre si trovava a Lametia Terme (Catanzaro) è stato ucciso ieri, in stato di fermo judizio, il costruttore Domenico Lentini forte.

Il deputato socialista D'Amico, mentre si trovava a Lametia Terme (Catanzaro) è stato ucciso ieri, in stato di fermo judizio, il costruttore Domenico Lentini forte.

Il deputato socialista D'Amico, mentre si trovava a Lametia Terme (Catanzaro) è stato ucciso ieri, in stato di fermo judizio, il costruttore Domenico Lentini forte.

Il deputato socialista D'Amico, mentre si trovava a Lametia Terme (Catanzaro) è stato ucciso ieri, in stato di fermo judizio, il costruttore Domenico Lentini forte.

Il deputato socialista D'Amico, mentre si trovava a Lametia Terme (Catanzaro) è stato ucciso ieri, in stato di fermo judizio, il costruttore Domenico Lentini forte.

Il deputato socialista D'Amico, mentre si trovava a Lametia Terme (Catanzaro) è stato ucciso ieri, in stato di fermo judizio, il costruttore Domenico Lentini forte.

Il deputato socialista D'Amico, mentre si trovava a Lametia Terme (Catanzaro) è stato ucciso ieri, in stato di fermo judizio, il costruttore Domenico Lentini forte.

Il deputato socialista D'Amico, mentre si trovava a Lametia Terme (Catanzaro) è stato ucciso ieri, in stato di fermo judizio, il costruttore Domenico Lentini forte.

Il deputato socialista D'Amico, mentre si trovava a Lametia Terme (Catanzaro) è stato ucciso ieri, in stato di fermo judizio, il costruttore Domenico Lentini forte.

Il deputato socialista D'Amico, mentre si trovava a Lametia Terme (Catanzaro) è stato ucciso ieri, in stato di fermo judizio, il costruttore Domenico Lentini forte.

Il deputato socialista D'Amico, mentre si trovava a Lametia Terme (Catanzaro) è stato ucciso ieri, in stato di fermo judizio, il costruttore Domenico Lentini forte.

Il deputato socialista D'Amico, mentre si trovava a Lametia Terme (Catanzaro) è stato ucciso ieri, in stato di fermo judizio, il costruttore Domenico Lentini forte.

Il deputato socialista D'Amico, mentre si trovava a Lametia Terme (Catanzaro) è stato ucciso ieri, in stato di fermo judizio, il costruttore Domenico Lentini forte.

Il deputato socialista D'Amico, mentre si trovava a Lametia Terme (Catanzaro) è stato ucciso ieri, in stato di fermo judizio, il costruttore Domenico Lentini forte.

Il deputato socialista D'Amico, mentre si trovava a Lametia Terme (Catanzaro) è stato ucciso ieri, in stato di fermo judizio, il costruttore Domenico Lentini forte.

Il deputato socialista D'Amico, mentre si trovava a Lametia Terme (Catanzaro) è stato ucciso ieri, in stato di fermo judizio, il costruttore Domenico Lentini forte.

Il deputato socialista D'Amico, mentre si trovava a Lametia Terme (Catanzaro) è stato ucciso ieri, in stato di fermo judizio, il costruttore Domenico Lentini forte.

Il deputato socialista D'Amico, mentre si trovava a Lametia Terme (Catanzaro) è stato ucciso ieri, in stato di fermo judizio, il costruttore Domenico Lentini forte.

Il deputato socialista D'Amico, mentre si trovava a Lametia Terme (Catanzaro) è stato ucciso ieri, in stato di fermo judizio, il costruttore Domenico Lentini forte.

Il deputato socialista D'Amico, mentre si trovava a Lametia Terme (Catanzaro) è stato ucciso ieri, in stato di fermo judizio, il costruttore Domenico Lentini forte.

Il deputato socialista